



Decreto Dirigenziale n. 291 del 24/07/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "OPERE CONNESSE AL PARCO EOLICO SAN LUPO: ELETTRODOTTO A 150 KV DI CONNESSIONE TRA LA NUOVA STAZIONE ELETTRICA DI SMISTAMENTO 150 KV PONTELANDOLFO (AMPLIAMENTO) E LA SEZIONE 150 KV DELLA STAZIONE 380/150 KV DI BENEVENTO III, LA STAZIONE ELETTRICA A 380 KV BENEVENTO III E RELATIVI RACCORDI" - PROPOSTO DALLA SOC. EOLICA SAN LUPO S.R.L.- CUP 6548

Valutazione di Impatto Ambientale - Parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. relativo al progetto "Opere Connesse al parco eolico San Lupo: elettrodotto a 150 kV di connessione tra la nuova stazione elettrica di smistamento 150 kV Pontelandolfo (ampliamento) e la sezione 150 kV della Stazione 380/150 kV di Benevento III, la stazione elettrica a 380 kv Benevento III e relativi raccordi" - proposto dalla Soc. Eolica San Lupo s.r.l.- CUP 6548

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 *"Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale"*;
- c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. - V.I. - V.A.S.;
- h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. - V.I. - V.A.S.;
- i. che, con D.P.G.R.C. n. 105 del 10/05/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 931983 del 17/12/2012, la Soc.Eolica San Lupo Srl, con sede in MILANO 20121 al Largo G. Donegani, 2, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Opere Connesse al parco eolico San Lupo: elettrodotto a 150 kV di connessione tra la nuova stazione elettrica di smistamento 150 kV Pontelandolfo (ampliamento) e la sezione 150 kV della Stazione 380/150 kV di Benevento III, la stazione elettrica a 380 kv Benevento III e relativi raccordi";
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente al gruppo istruttorio costituito da Ragucci - Taddeo, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28/05/2013, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore nella quale si evidenzia che gli elaborati progettuali relativi al tratto di elettrodotto Pontelandolfo – BN III e quelli delle due stazioni elettriche (Pontelandolfo e BN III), presentati dalla Eolica San Lupo ai fini della V.I.A. relativi alla pratica in esame sono gli stessi di quelli presentati dalla soc. Eon Morcone per lo stesso elettrodotto - di esprimere parere favorevole di Compatibilità Ambientale con le seguenti prescrizioni:
- i lavori non potranno essere eseguiti nel periodo aprile-giugno per non arrecare disturbo alla fauna nel periodo riproduttivo e/o di passo di avifauna migratoria;
 - evitare lavorazioni notturne che possano causare inquinamento acustico e luminoso, arrecando disturbo alla fauna presente;
 - gli scavi dovranno essere eseguiti nelle aree strettamente necessarie alla realizzazione delle opere;
 - ogni operazione lavorativa deve essere condotta con modalità tali da arrecare il minor danno possibile all'habitat presente, adottando ogni precauzione atta minimizzare la dispersione di polveri nell'ambiente circostante, compresa la pulizia e la copertura dei mezzi di trasporto;
 - programmare un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
 - alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici utilizzati per i lavori;
 - allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere temporaneamente all'interno del cantiere in luoghi sicuri, secondo le disposizioni normative per il deposito temporaneo, nel rispetto dell'ambiente circostante;
 - nelle opere di scavo, necessita perseguire la salvaguardia della vegetazione presente, compensando eventuali perdite con la formazione di impianti faunistici equivalenti, secondo le modalità da concordare con l'Amministrazione competente, nonché prevedere impianti di siepi sempreverdi lungo il perimetro delle stazioni elettriche;
 - evitare qualsiasi pavimentazione impermeabilizzante negli interventi di sistemazione e di adeguamento del fondo stradale, delle piste di accesso necessarie per il trasporto delle apparecchiature;
 - le eventuali opere di drenaggio delle acque dovranno essere realizzate in maniera naturale seguendo l'orografia;
 - prima della realizzazione delle opere in argomento, occorrerà procedere alla redazione dello studio geologico esecutivo che dovrà accertare la stabilità a scala di dettaglio dei siti dove sono previsti l'ubicazione dei tralicci 7, 8, 10, 36 e 41 e delle stazioni elettriche. Nel caso della effettiva presenza di dissesti o instabilità dei siti occorre individuare siti compatibili;
 - il rispetto delle prescrizioni dettate dall'Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno dettate nel proprio parere prot. n. 2450 del 27/03/2013;
 - il rispetto di tutte le prescrizioni formulate in tutti i pareri rilasciati dagli Enti gestori di vincoli sui territori interessati e partecipanti alla Conferenza di Servizi in svolgimento presso il Settore Regolazione dei Mercati dell'AGC 12 - Napoli.
 - le opere elettriche a farsi (elettrodotti e stazioni) dovranno essere oggetto di un monitoraggio nella fase di esercizio inerente l'avifauna e la chiroterofauna volto ad accertare i danni per elettrocuzione e collisione per almeno 3 anni successivi all'entrata in esercizio, durante i quali, ove i risultati del monitoraggio lo richiedessero, dovranno essere tempestivamente potenziate le misure di mitigazione. Ai fini della predisposizione di tale monitoraggio si chiede di utilizzare il Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna redatto in collaborazione con l'ISPRA dall'ANEA e Legambiente e il protocollo messo a punto nell'ambito delle attività previste dall'accordo LIPU – TERNA del 2008;
- b. che la Soc.Eolica San Lupo Srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante n. 2 versamenti del 11/07/2012 e del 12/07/2012 agli atti del Settore Tutela Ambiente;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 105/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. Di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 28/05/2013, per il progetto "Opere Connesse al parco eolico San Lupo: elettrodotto a 150 kV di connessione tra la nuova stazione elettrica di smistamento 150 kV Pontelandolfo (ampliamento) e la sezione 150 kV della Stazione 380/150 kV di Benevento III, la stazione elettrica a 380 kv Benevento III e relativi raccordi", proposto dalla Soc.Eolica San Lupo Srl, con sede in MILANO 20121 al Largo G.Donegani, 2, con le seguenti prescrizioni:
 - i lavori non potranno essere eseguiti nel periodo aprile-giugno per non arrecare disturbo alla fauna nel periodo riproduttivo e/o di passo di avifauna migratoria;
 - evitare lavorazioni notturne che possano causare inquinamento acustico e luminoso, arrecando disturbo alla fauna presente;
 - gli scavi dovranno essere eseguiti nelle aree strettamente necessarie alla realizzazione delle opere;
 - ogni operazione lavorativa deve essere condotta con modalità tali da arrecare il minor danno possibile all'habitat presente, adottando ogni precauzione atta minimizzare la dispersione di polveri nell'ambiente circostante, compresa la pulizia e la copertura dei mezzi di trasporto;
 - programmare un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
 - alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici utilizzati per lavori;
 - allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere temporaneamente all'interno del cantiere in luoghi sicuri, secondo le disposizioni normative per il deposito temporaneo, nel rispetto dell'ambiente circostante;
 - nelle opere di scavo, necessita perseguire la salvaguardia della vegetazione presente, compensando eventuali perdite con la formazione di impianti faunistici equivalenti, secondo le modalità da concordare con l'Amministrazione competente, nonché prevedere impianti di siepi sempreverdi lungo il perimetro delle stazioni elettriche;
 - evitare qualsiasi pavimentazione impermeabilizzante negli interventi di sistemazione e di adeguamento del fondo stradale, delle piste di accesso necessarie per il trasporto delle apparecchiature;
 - le eventuali opere di drenaggio delle acque dovranno essere realizzate in maniera naturale seguendo l'orografia;
 - prima della realizzazione delle opere in argomento, occorrerà procedere alla redazione dello studio geologico esecutivo che dovrà accertare la stabilità a scala di dettaglio dei siti dove sono previsti l'ubicazione dei tralicci 7, 8, 10, 36 e 41 e delle stazioni elettriche. Nel caso della effettiva presenza di dissesti o instabilità dei siti occorre individuare siti compatibili;
 - il rispetto delle prescrizioni dettate dall'Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno dettate nel proprio parere prot. n. 2450 del 27/03/2013;

- il rispetto di tutte le prescrizioni formulate in tutti i pareri rilasciati dagli Enti gestori di vincoli sui territori interessati e partecipanti alla Conferenza di Servizi in svolgimento presso il Settore Regolazione dei Mercati dell'AGC 12 – Napoli;
 - le opere elettriche a farsi (elettrodotti e stazioni) dovranno essere oggetto di un monitoraggio nella fase di esercizio inerente l'avifauna e la chiropterofauna volto ad accertare i danni per elettrocuzione e collisione per almeno 3 anni successivi all'entrata in esercizio, durante i quali, ove i risultati del monitoraggio lo richiedessero, dovranno essere tempestivamente potenziate le misure di mitigazione. Ai fini della predisposizione di tale monitoraggio si chiede di utilizzare il Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna redatto in collaborazione con l'ISPRA dall'ANEV e Legambiente e il protocollo messo a punto nell'ambito delle attività previste dall'accordo LIPU – TERNA del 2008;
2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
 3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.
 4. DI trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006
 5. DI trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio